Ciao a tutti , sono Nicola Ragno , di Più Democrazia Italia.

Grazie a tutti per gli interventi di questa mattina.
Ottime relazioni e interessanti.

Noto che ci sono più cose che ci uniscono che dividono, come ha detto qualcuno, di quanti pensavo.

Dovremmo lavorare prima su questi punti per provare a fare qualcosa.

Luciano ha fatto l'elenco di 7 punti, di cui non trovo elenco da nessuna parte, sono cose che anche noi stiamo cercando di portare avanti, vedi i nostri 27 punti di Fare il Cambiamento creati con vari gruppi.

Sono interessanti ed occorre parlarne. l'importante è che se ne parli

Ora vorrei capire come vorreste procedere per renderle operative le proposte.
Sia di Scelgo Io, che degli altri presenti.

Per quanto ha detto Sergio Bagnasco, vorrei capire chi dovrebbe decidere i vati processi, chi fa le leggi. Perché ricordo che ad oggi, le leggi le fanno persone come Bossi ?
Renzi
Gasparri
Razzi ? ex parlamentare , spero
Gelmini
Berlusconi ? che non è più parlamentare ma decide per loro.
Salvini
Veltroni
ed altri ancora

sono loro che fanno le leggi, loro sono cittadini, come noi e ce ne sono altri che non sanno nulla di leggi, vedi i nuovi parlamentari. Eppure loro sono preposti a fare leggi.
Come diceva Leonollo Zaquini,

Occorrerebbe che il Parlamento facesse il suo lavoro e il governo idem, Parlamento legifera, ed il governo controlla che le leggi siano giuste.

Forse, riprendendo il discorso dell’avv. Besostri Felice, se anche i parlamentari votassero sulla Costituzione, forse avremmo delle leggi più coerenti con la Costituzione.
Rimando anche a riascoltare il suo intervento su YT, dove abbiamo messo la diretta live.

Ecco, questo dovrebbe essere uno degli obbiettivi che ci dovremo prefiggere di ottenere oltre agli altri oggi elencati

Noi, Piu Democrazia Italia, ci stiamo muovendo anche a livello Europeo, proponendo leggi Europee di Democrazia Diretta.
Vedi ECI con Referendum, Leggi di riferimento diretto alla Commissione di Venezia ed altre

Sergio, la Costituente non pensava che gli onorevoli non fossero più onorevoli, e non so se non ci hanno pensato a regolamentare i Partiti, forse credevano non fosse necessario allora, perché c’era l’onore che era ancora molto sentito.